

Comunicato stampa

Rallenta la generosità degli italiani, il dono alla prova dell'era post Covid

***I dati del 3° Rapporto dell'Istituto Italiano della Donazione sugli italiani e le donazioni:
lieve calo dell'impegno nel 2019, l'impatto della pandemia e gli scenari futuri***



NOI DONIAMO

Presentazione del rapporto sulla propensione a donare degli italiani dell'Osservatorio sul dono IID

Presentazione dei dati della XVIII indagine IID sull'andamento delle raccolte fondi degli enti non profit in Italia e del terzo rapporto sul dono in Italia, frutto del lavoro dell'Osservatorio sul dono nato in occasione del Giorno del Dono 2018 con l'obiettivo di condividere analisi e tendenze tra mezzi di informazione, imprese, opinione pubblica e terzo settore.

Sotto la lente le tre dimensioni del dono: di denaro, di tempo e biologica. I dati rilevati al momento attuale saranno analizzati e commentati da esperti del settore e diffusi giornalisti presenti.

ISCRIVITI ORA

Milano, 29 settembre 2020 – È un trend in leggero rallentamento quello che raffigura l'andamento delle pratiche di dono degli italiani nel 2019: lo studio **"Noi doniamo - Edizione 2020"**, condotto dall'**Istituto Italiano della Donazione (IID)** e diffuso in occasione del Giorno del Dono del 4 ottobre, ha analizzato e approfondito la generosità concreta dei cittadini nel 2019, aggiornando la serie storica avviata con l'edizione zero del 2018 e aprendo una finestra anche sulla lettura del 2020 e sull'impatto della pandemia su tali pratiche. IID coordina la campagna nazionale per il Giorno del Dono che coinvolge migliaia di realtà nelle settimane intorno al 4 ottobre, la Giornata istituita per legge e dedicata alla promozione della cultura del dono. Lo studio condotto da IID verrà presentato il **2 ottobre alle 11** in un convegno in **live streaming** sulla pagina [Facebook](#) e il canale [YouTube](#) dell'IID. [Qui il programma completo.](#)

*"In occasione del Giorno del Dono -spiega il presidente dell'IID **Stefano Tabò-** forniamo un'analisi che permette di avere una panoramica dell'andamento delle pratiche di dono e di sostegno al non profit relativi all'anno precedente, uno "stato dell'arte" utile a tutti coloro che operano nel mondo del terzo settore e non solo. Il focus del Rapporto sono gli italiani: la loro disponibilità economica ad aiutare gli altri, il loro impegno diretto nel volontariato, la loro volontà di donare sangue, organi e tessuti per aiutare chi sta male. Mettendo insieme autorevoli dati riusciamo a dare una panoramica rappresentativa della situazione e a leggere meglio la società in cui opera il terzo settore".*

*"Il 2019 -aggiunge il Segretario Generale IID **Cinzia Di Stasio-** ha visto un trend in calo o stabile su tutti i fronti del dono indagati, un trend inaspettato visti i segnali positivi degli anni precedenti. In questo si è inserita una situazione di emergenza sanitaria e sociale che ha generato una mobilitazione forte anche in termini di donazioni, ma riferibili alla sola emergenza e che pongono molte incognite sui prossimi mesi. Per questo occorre sostenere e facilitare il lavoro del terzo settore perché senza il dono degli italiani tutto il mondo della solidarietà si ferma e il nostro Paese non può permettersi di fare a meno del terzo settore stesso".*



I risultati di "Noi doniamo 2020"

Il Rapporto, che per la prima volta gode del sostegno di **UBI Banca** che ne sponsorizza l'edizione 2020, mette insieme le fonti più autorevoli, specifiche e complete e ricostruisce, grazie anche a letture e contributi di esperti, lo stato dell'arte della generosità degli italiani e il suo andamento rispetto agli anni precedenti. Le realtà che hanno collaborato alla produzione e alla lettura dei dati sono **Assif, BVA Doxa, Caritas Italiana, Centro Nazionale Sangue, Centro Nazionale Trapianti, EU Consult Italia, Osservatorio di Pavia, Walden Lab**. Nel 2019 rimane alta la quota di italiani che non praticano alcuna forma di donazione economica, nemmeno in via informale: sono saliti al 55% nel 2019 rispetto al 51% del 2018 secondo BVA Doxa. Diverse fonti convergono sul fatto che sia in diminuzione anche la quota di persone che donano denaro e che si impegnano nel volontariato, mentre è stabile o in lieve aumento il numero di coloro che fanno o sono propensi a fare donazioni biologiche (sangue, organi o tessuti).

Italiani meno generosi o più in difficoltà?

Cala nel 2019 di 585.000 unità, passando dal 14,5 al 13,4%, la quota di italiani che donano ad associazioni, secondo i dati dell'indagine **Istat** "Aspetti della vita quotidiana" che fa parte del sistema delle Indagini multiscopo sulle famiglie. Stesso trend è presentato nel contributo di **BVA Doxa** che nella sua indagine campionaria quantifica nel 45% il numero degli italiani che hanno complessivamente donato ad associazioni o in modo informale, a fronte del 49% del 2018. Ma aumenta l'ammontare della donazione media: secondo WaldenLab è salita dai 70 euro del 2018 ai 77 degli ultimi 12 mesi. Le cause per cui si dona sono soprattutto la ricerca medico-scientifica, al primo e indiscusso posto in tutte le classifiche, e, in forma più limitata ma consistente, il contrasto alle povertà e il sostegno a malati e disabili.

Cala il volontariato: c'è meno tempo?

I numeri **Istat** certificano un lieve calo anche dell'impegno volontario degli italiani nelle associazioni di volontariato: donare tempo e competenze è sempre un'attività che riguarda una quota minoritaria di popolazione, ma cala dal 10,5% del 2018 al 9,8% del 2019 la percentuale di persone che fanno volontariato in associazioni di volontariato passando da una stima di 5.538.000 a 5.174.000 persone. Se a queste aggiungiamo anche il numero di persone che prestano volontariato in associazioni non di volontariato il numero totale arriva a 6.854.000 persone con un calo totale di 506.000. Le regioni con più volontari fra la popolazione sono ancora il Trentino Alto Adige (21,4%), la Valle D'Aosta (17,2%), e il Veneto 13,9%. Aumenta invece il numero di italiani che si impegnano specificatamente in associazioni ecologiche, per i diritti civili o la pace sulla scia del forte coinvolgimento dell'opinione pubblica su questi temi negli ultimi anni: sono stati 866.000 nel 2019, 60.000 in più rispetto al 2018. La maggior parte sono giovani donne tra i 14 e i 24 anni.

Tengono le donazioni biologiche, ma con l'incognita demografica

Più positivi invece i dati relativi alle donazioni biologiche, altra pratica che IID mette ogni anno sotto la lente grazie anche ai contributi di idee e analisi delle istituzioni e delle associazioni che si occupano di tale ambito. Secondo i dati del **Centro Nazionale Sangue**, nel 2019 sono stati 1.683.470 gli italiani che hanno donato il sangue almeno una volta (+0,04% rispetto al 2018) e il 92% di loro sono iscritti ad associazioni. Dati positivi, ma che non bastano: l'andamento demografico che presenta un progressivo invecchiamento della popolazione italiana pone delle sfide crescenti e l'aumento dei donatori di sangue, plasma e altri componenti, specialmente donatori giovani, è fondamentale per la tenuta e l'autosufficienza del sistema. Anche sul fronte della donazione degli organi i numeri sono importanti: il **Centro Nazionale Trapianti** quantifica in 3.813 i trapianti di organi del 2019 grazie a donazioni di 364 viventi e 1.379 deceduti. Complessivamente sono 6.936.583 gli italiani che hanno espresso la volontà di donare gli organi al Sistema Informativo Trapianti (SIT).

Il ruolo chiave del terzo settore e le incognite del post emergenza sanitaria

Il Rapporto "**Noi doniamo - Edizione 2020**" contiene anche l'aggiornamento della storica indagine dell'Istituto Italiano della Donazione sulla raccolta fondi del non profit -giunta alla 18° edizione- che dipendono anche dalla generosità dei cittadini: nel 2019 sono il 42% del campione totale gli enti non profit che hanno affermato di aver aumentato le raccolte fondi, mentre il 20% ha entrate stabili e il 38% in calo. L'accesso ai bandi – compresi quelli emessi da enti pubblici e privati, nazionali e sovranazionali – è lo strumento più utilizzato per raccogliere fondi e per il 21% delle organizzazioni è il più efficace. Gli eventi pubblici continuano a rappresentare una fetta importante dell'attività di raccolta fondi: il 13%. Anche per questo c'è preoccupazione



rispetto all'andamento delle raccolte per il 2020 che ha visto a causa dell'emergenza sanitaria un forte ridimensionamento delle iniziative. Sempre secondo l'indagine IID, più della metà delle organizzazioni non profit (52%) prevede un calo delle entrate per il 2020, il 33% un aumento e il 15% una stabilità. Le incognite dei prossimi mesi sono molte: se la generosità è aumentata nei mesi dell'emergenza sanitaria -secondo WaldenLab è salito al 28% il numero degli italiani che hanno donato nei primi 6 mesi del 2020 a fronte del 21% dei mesi precedenti-, sono tante le associazioni che lamentano una diminuzione drastica delle loro entrate. Infatti secondo il monitoraggio avviato da IID a marzo e ad agosto, sono il 62% le onp che dichiarano di aver diminuito le loro entrate: di queste per il 20% il calo è stato più del 50 % per arrivare ad un 7,5% che denuncia di aver perso il 100% delle entrate. E' evidente che l'aumento degli atti di donazione è andato a favore della protezione civile e delle strutture sanitarie. Dall'impatto della crisi, dalla tenuta della generosità delle persone, dalla loro fidelizzazione dopo l'emergenza e in generale dalla fiducia nel non profit dipenderà l'andamento delle pratiche di dono nei prossimi mesi, quando la generosità, non solo economica, sarà il principale strumento di **cura della comunità**.

La presentazione del Rapporto

Il Rapporto verrà presentato il **2 ottobre alle 11** in un convegno in **live streaming** sulla pagina [Facebook](#) e il canale [YouTube](#) dell'IID. Il presidente **Stefano Tabò** per IID, la Portavoce Forum Nazionale Terzo Settore **Claudia Fiaschi**, il Consigliere Delegato Fondazione Sodalitas **Alessandro Beda** e il Responsabile coordinamento della Direzione Rai per il Sociale **Roberto Natale**, apriranno i lavori alle ore 11. Seguiranno la presentazione della terza edizione del rapporto "Noi doniamo" a cura di **Cinzia Di Stasio**, Segretario Generale IID e il contributo del Professor **Ivo Lizzola**. Saranno inoltre presenti coloro che hanno contribuito in prima persona allo studio: **Paolo Anselmi**, Presidente Walden Lab, **Massimo Cardillo**, Direttore Generale Centro Nazionale Trapianti, **Flavia Petrin**, Presidente Nazionale AIDO, **Valeria Reda**, Senior Research Manager BVA Doxa, Resp. Italiani Solidali, **Giovanni Sarani**, Osservatorio di Pavia, **Marco Cristofori**, Responsabile Funzione Equity Research UBI Banca e **Riccardo Tramezzani**, Resp.le Area UBI Comunità. Moderatori **Annamaria Baccarelli**, Caporedattore Rai Parlamento e **Giulio Sensi**, Giornalista e comunicatore sociale. [Qui il programma completo](#).

La sintesi del Rapporto

"Noi doniamo - edizione 2020" contiene sia analisi di dati di diversa origine sulle pratiche di dono sia approfondimenti tematici. E' curato da **Guido Bragato** e coordinato da **Cinzia Di Stasio** e **Giulio Sensi**. Hanno contribuito e collaborato: **Valeria Reda** (BVA Doxa), **Paolo Anselmi** (WaldenLab), **Ivo Lizzola** (Università di Bergamo), **Giovanni Sarani** (Osservatorio di Pavia), l'**Area Nazionale Promozione Caritas**. Il Rapporto completo sarà scaricabile dal sito www.osservatoriodono.it a partire dal 2 ottobre.

Tutte le informazioni su #DonoDay2020 sono disponibili qui: www.giornodeldono.org e <http://www.istitutoitalianodonazione.it/it/donoday/donoday2020>

[Il progetto Giorno del Dono 2020](#)

Ente promotore: Istituto Italiano della Donazione nell'ambito del protocollo di intesa con il **Ministero dell'Istruzione** **Con il patrocinio del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**

In collaborazione con: Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni di Palermo

Enti patrocinanti: ACRI, AIDO, ANCI, CSVnet, Fondazione Sodalitas, Forum Terzo Settore, Rai Responsabilità Sociale

Enti patrocinanti Osservatorio sul dono: ASSIF, BVA Doxa, Caritas Italiana, Centro Nazionale Sangue, Centro Nazionale Trapianti, EUConsult Italia, Osservatorio di Pavia, WaldenLab

Si ringrazia: Compagnia di San Paolo, Fondazione Cariplo

Partner: Certiquality, Nexive, UBI Banca

Partner tecnici: Atlantis, Esse Due S.a.s, Fargrafica, Insolito Cinema, Mail Boxes Etc., Modulstudio, NP Solutions

Media partner: Avvenire, Dire - Agenzia di stampa, Docenti Senza Frontiere, Famiglia Cristiana, Il Giornale della Protezione Civile, OnlusOnAir, Pazienti.it, Rai Parlamento, Redattore Sociale, RMC101, TV2000



(elenco aggiornato al 28 settembre 2020)

Istituto Italiano della Donazione (IID) è un'associazione che promuove la **cultura del dono** in tutte le sue forme e si rivolge sia al mondo associativo che al privato cittadino.

Grazie ai suoi strumenti e alle verifiche annuali, IID assicura che l'operato delle Organizzazioni Non Profit (ONP) sia in linea con standard riconosciuti a livello internazionale e risponda a criteri di trasparenza, credibilità ed onestà. **I marchi di qualità IID**, concessi alle ONP inserite in **IO DONO SICURO**, confermano che l'ONP mette al centro del proprio agire questi valori.

Inoltre, in modo dedicato a partire dal 2015, IID si rivolge anche al privato cittadino, donatore e non solo, grazie all'istituzione per **legge** del **Giorno del Dono**.

Per info: www.istitutoitalianodonazione.it

Per informazioni:

Istituto Italiano della Donazione (IID)

Ornella Ponzoni - ornella.ponzoni@istitutoitalianodonazione.it - 335.5630399